

RENDICONTO DEL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2014

L'art. 227 comma 2 del Tuel, fissa il termine di approvazione del Rendiconto della gestione al 30 aprile dell'anno successivo a quello di riferimento: in questa seduta verrà pertanto approvato la bozza di conto consuntivo relativo all' anno 2014, già approvata dalla Giunta Municipale con delibera n. 29 del 09/04/2015.

In data 09/04/2015, con nota prot. N. 2164 è stata depositata la bozza di rendiconto, composta da:

- A) conto del bilancio, cioè del documento contabile finalizzato a dimostrare i risultati finali della gestione di competenza e della gestione finanziaria e, conseguentemente, l'avanzo di amministrazione conseguito
- B) conto economico, cioè del documento che evidenzia ricavi e costi della gestione con criteri di natura economica e l'utile/perdita d'esercizio
- C) Conto del patrimonio, cioè del documento che rileva i risultati della gestione patrimoniale e riassume la consistenza del patrimonio al 31/12, evidenziando le variazioni intercorse rispetto alla consistenza iniziale.
- d) Relazione illustrativa della Giunta Municipale finalizzata a rendere intelligibili i tre documenti contabili sopra indicati
- e) altri prospetti riassuntivi ed illustrativi

Richiamando integralmente il contenuto dei documenti depositati e prima di analizzare nel dettaglio le poste di entrata e spesa 2014 che hanno determinato l'avanzo di amministrazione, è importato precisare che il 2014 è stato un altro anno denso di cambiamenti radicali per gli enti locali.

Dal 01/01/2015 entra infatti in vigore il D.Lgs. 118/2011, in materia di armonizzazione dei sistemi contabili ed passaggio alla nuova contabilità: pertanto il risultato di amministrazione che in questa seduta viene determinato ed approvato, sarà immediatamente oggetto di ricalcolo alla luce dell'applicazione del nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata, con atto di competenza della Giunta Municipale nella seduta immediatamente successiva a questo Consiglio Comunale.

In estrema sintesi, il principio prevede che tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, ma con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza.

In parole ancora più semplici, se una spesa non è certa, liquida (cioè determinata nell'importo) ed esigibile (cioè esiste titolo al pagamento della prestazione in quanto la stessa è stata effettuata) al 31.12 il residuo passivo potrà essere riportato nel bilancio di previsione dell'esercizio successivo, altrimenti dovrà essere re imputato alla competenza dell'anno successivo.

Se la prestazione non è stata nemmeno effettuata, il residuo dovrà essere cancellato.

Nella parte entrate è importante sottolineare che le entrate vanno accertate per cassa, ad eccezione di quelle rimosse con liste di carico (es .TARI) o derivanti da sanzioni cds, accertamenti tributari.

Nell'anno 2015, primo anno di entrata in vigore della nuova contabilità, la Giunta dovrà procedere ad una operazione di riaccertamento straordinario dei residui riportati che saranno approvati con questo rendiconto.

Per ogni residuo di entrata o spesa si dovrà verificare se:

- l'obbligazione giuridica che sottende l'entrata/spesa è giuridicamente perfezionata
- l'entrata/spesa è esigibile al 31/12/2014 (e quindi il residuo va mantenuto)
- l'entrata/spesa è esigibile in un esercizio successivo al 31/12/2014 (e quindi il residuo va re imputato all'anno di esigibilità)

Tutte le entrate/spese re imputate al 2015 risulteranno finanziati dal Fondo Pluriennale Vincolato, una entità che comparirà nel bilancio di previsione per pareggiare questa operazione.

I residui che non possono essere mantenuti o re imputati dovranno essere eliminati, comportando una variazione al risultato di amministrazione determinato con il conto consuntivo.

Procediamo all'analisi del risultato di amministrazione 2014, determinato in base al D.Lgs. 267/2000 (vecchio sistema di contabilità):

La gestione 2014 si è chiusa con un AVANZO DI AMMINISTRAZIONE pari ad € 295.211,38

Di cui

Fondi vincolati	27.955,29 (fondo crediti dubbia esigibilità)
Fondi destinati all'investimento	58.034,03
Fondi non vincolati	209.222,06

La realizzazione di un avanzo di amministrazione elevato potrebbero essere letta come il risultato di una scarsa programmazione e di inefficienza della macchina amministrativa: in realtà il dato deve essere valutato considerando anche il risultato del patto di stabilità, che per il 2014 è pari a +7 (cioè +7.000€)

Ciò significa che il Comune non poteva nel 2014 impegnare altre spese correnti o pagare parte dei debiti in conto capitale esistenti, pur disponendo di mezzi finanziari disponibili.

Nel 2014 il rispetto del patto di stabilità è stato garantito anche grazie all'erogazione da parte dell'ex AATO di un contributo straordinario destinato per il rifacimento della fognatura delle vie centrali: invece di rimborsare parte della quota di ammortamento del mutuo stipulato sia per la fognatura che per le opere stradali e di arredo urbano sovrastanti, l'AATO ha erogato in unica soluzione, un contributo pari ad € 77.238,20.

Tali somme sono state destinate all'estinzione anticipata di mutui passivi (somme escluse dal patto di stabilità) e all'installazione di un lettore di card alla casa dell'acqua.

La destinazione dell'avanzo di amministrazione verrà stabilita dopo aver approvato l'operazione di riaccertamento di cui sopra.

Procediamo nell'analisi delle principali poste attive e passive del rendiconto 2014, soffermandoci sulle sole poste che presentano scostamenti consistenti.

Parte Entrate

TITOLO 1 – ENTRATE TRIBUTARIE

Il 2014 è stato caratterizzato da una revisione radicale della fiscalità locale.

E' stata istituita la IUC, suddivisa nelle sue tre componenti

- IMU applicabile su tutti gli immobili che non sono abitazione principale e pertinenze, alloggi sociali, immobili merce, immobili di proprietà comunale
- TASI applicabile su tutti gli immobili con eccezione dei terreni agricoli con base imponibile pari a quella dell'IMU
- TARI taxa rifiuti in sostituzione della Tares 2013

IMU

Lo stanziamento iniziale di bilancio è stato ridotto considerevolmente in fase di assestamento, ma purtroppo l'incasso ottenuto entro la data di approvazione del consuntivo è stata nettamente inferiore alla previsione.

Motivazioni plausibili:

- confusione da parte dei contribuenti sull'applicazione della IUC e suo coordinamento con l'IMU e la TASI. (Molti contribuenti non hanno effettuato versamenti IMU, convinti che tale imposta sia stata sostituita dalla Tasi)
- aumento delle sacche di insolvenza per problemi economico/finanziari
- impossibilità di mantenere uno stanziamento a residuo attivo per l'incasso dei ravvedimenti operosi, in ottemperanza al dettato dei nuovi principi contabili che prevedono che l'IMU sia accertabile per cassa.

Nel 2015 si è dato avvio ad una operazione di accertamento tributario IMU per il periodo 2010/2013, che dovrebbe comportare un incremento anche del gettito dovuto al consolidamento delle entrate stabili.

TASI

Anche la Tasi come l'Imu rientra tra le entrate accertabili per cassa, ai sensi del nuovo sistema contabile.

Entro la data odierna gli incassi sono stati pari a circa 303.000, inferiori di circa 14.000 della previsione assestata.

Anche in questo caso va segnalato che molti contribuenti non hanno correttamente interpretato la norma: nel corso del 2015 ci si attende un maggior incasso per ravvedimento operoso 2014.

Come già accennato per l'IMU, l'attività di accertamento tributario IMU sarà occasione per recuperare anche la Tasi, che si basa sulla stessa base imponibile

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

L'accertamento è stato stimato sulla base degli imponibili IRPEF 2012 forniti dal Ministero delle Finanze

Il Responsabile del Servizio Finanziario ha considerato questa entrata tra quelle accertabili per cassa, al fine di ridurre il rischio di ricorso all'anticipazione di tesoreria e di riportare residui attivi il cui accertamento presenta moltissima aleatorietà.

Pertanto il residuo ancora da incassare alla data odierna (circa 177000) verrà stralciato in sede di riaccertamento straordinario dei residui.

TARI

La TARI ha sostituito la Tares 2013. La normativa prevede la copertura del 100% dei costi, comprensivi di costi diretti ed indiretti.

Il piano finanziario preventivo evidenziava entrate/spese per circa 409.000 euro, mentre il piano finanziario consuntivo evidenzia un accertamento finale di 403.000.

Il surplus tra entrata e spesa (circa 600,00) andrà posto nel piano finanziario 2015 in riduzione dei proventi da Tari.

In sede di Va segnalato che nel corso del 2013 alcune utenze non commerciali hanno cessato l'attività, con conseguente cancellazione dal ruolo Tares.

In applicazione del principio di prudenza ed in ottemperanza al rilievo della Corte dei Conti sull'entità dei residui attivi mantenuti nel bilancio, tutti i residui attivi Tarsu-Tares antecedenti il 2014 sono stati stralciati dalla contabilità e posti tra i Crediti di Dubbia Esigibilità nell'attivo patrimoniale, dove resteranno fino a loro prescrizione. (importo stralciato circa 60.000 €)

TITOLO 2 – ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DELLO STATO, DELLA REGIONE E DI ALTRI ENTI, ANCHE PER FUNZIONI DELEGATE

Nel 2014 il Ministero dell'Interno ha erogato trasferimenti relativi ad anni precedenti per circa € 22.966,21 non previsti, ma non sono stati erogati contributi da Comunità Sociale per i servizi sociali, con una minore entrata di circa 10.000 €

Sempre in ossequio al principio di prudenza, il credito vantato nei confronti del Comune di Pontevico per regime residenziale minori è stato posto nell'attivo patrimoniale tra i crediti di dubbia esigibilità in quanto l'esito della causa non è ancora certo.

TITOLO 3 – ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Gli scostamenti più rilevanti rispetto alle previsioni di bilancio riguardano:

- minori entrate per diritti di rogito e segreteria correlate a minori spese (8000 €)
- minori entrate per sanzioni codice della strada in quanto accertate per cassa e non per competenza (come richiesto dalla Corte dei Conti) (€ 23.000)
- minori entrate per proventi concessioni cimiteriali (€ 7000)
- eliminazione del residuo attivo di € 47.000 relativo a dividendo straordinario 2007 di Padania Acque SPA, in ossequio alla deliberazione n. 11/2015 della Corte dei Conti. Tale credito è stato posto tra i Crediti di dubbia esigibilità nell'attivo patrimoniale)
- minore entrata per concorso alle spese della scuola media da parte del Comune di Monte Cr. € 6.000
- maggiore entrata per rimborsi servizi sociali € 7.000
- minore entrata per rimborsi da parte di Padania Acque delle spese sostenute per il servizio idrico integrato per circa 9.000 in quanto non è ancora pervenuta da Padania Acque la validazione delle spese presentate
- minore entrata per contributo in conto scambio GSE relativa all'impianto fotovoltaico delle scuole e della palestra (€ 12.000)

TITOLO 4 – ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI, DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE E DA RISCOSSIONE DI CREDITI

Rispetto allo stanziamento definitivo del bilancio 2014 si segnala una minor entrata per contributi per permessi di costruire di circa 5700 €

Come sopra riportato il Comune ha incassato dall'ex AATO in unica soluzione il contributo previsto dall'accordo di programma per il rifacimento della fognatura delle vie centrali.

Parte Spese

TITOLO 1 SPESA CORRENTE

La spesa corrente si è mantenuta in linea agli stanziamenti di bilancio.

Per garantire il rispetto del patto di stabilità, si è cercato di ridurre al minimo ogni voce di spesa in parte competenza

Si è proceduto all'eliminazione dei residui passivi non sostenuti da titolo idoneo al mantenimento, facendo confluire tali economie nell'avanzo di amministrazione.

Come previsto dalla normativa il bilancio assestato prevedeva uno stanziamento al fondo svalutazione crediti che, in sede di approvazione del conto consuntivo confluisce nell'avanzo di amministrazione – fondi vincolati.

La spesa corrente è stata profondamente influenzata dall'andamento delle entrate correnti: non essendosi verificate queste ultime, la spesa si è dovuta necessariamente contrarre, per evitare di incorrere in una situazione di disavanzo o di mancato rispetto del patto di stabilità.

TITOLO II _ SPESA PER INVESTIMENTO

La spesa per investimento nel 2014 è stata irrisoria, condizionata dalla scarsità delle entrate.

La voce più rilevante è rappresentata dalle Opere di compensazione della SS

Paullese, finanziate con l'avanzo vincolato 2013 derivante da contributo provinciale € 80.000.

TITOLO – SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI

Nel 2014, come previsto in sede di bilancio di previsione l'amministrazione ha estinto anticipatamente n. 2 mutui passivi per un totale di debito residuo di circa 119000 €, permettendo di liberare risorse correnti per minori quote di ammortamento annue di circa 17.000 dal 2015.

L'intervento è stato finanziato da parte del contributo ex AATO sopra citato, avanzo di amministrazione e entrate per trasformazione diritto di superficie in diritto di proprietà.